



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03-05-2016 (punto N 27)

Delibera

N 391

del 03-05-2016

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Monica PIOVI

Estensore Monica PIOVI

Oggetto

Linee di indirizzo per la programmazione di area vasta e costituzione dei Dipartimenti interaziendali.

Presenti

ENRICO ROSSI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO CECCARELLI

STEFANO CIUOFFO

FEDERICA FRATONI

CRISTINA GRIECO

MARCO REMASCHI

STEFANIA SACCARDI

MONICA BARNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	allegato 1
2	Si	Cartaceo+Digitale	allegato 2

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo l'art. 9 quinquies, comma 6, alla l.r.40/2005 introdotto dall'art.11 della l.r. 28 dicembre 2015, n. 84 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla L.R. n. 40/2005) che rinvia ad una specifica deliberazione di Giunta regionale l'individuazione dei dipartimenti interaziendali di area vasta;

Ricordato che i dipartimenti interaziendali, quale strumento di riferimento per la programmazione integrata di area vasta tra le aziende USL e l'azienda ospedaliero-universitaria, erano già stati introdotti dall'art.6 dell'abrogata l.r.28/2015 e che lo stesso articolo prevedeva la costituzione in via sperimentale di undici tipologie dipartimentali;

Richiamato il comma 5 dello stesso articolo, secondo cui i dipartimenti sarebbero stati ridefiniti, nella tipologia, nella composizione e nel numero con la riforma della organica della l.r.40/2005, sulla base della sperimentazione sopra richiamata;

Ritenuto opportuno, alla luce della valutazione dell'esperienza di questa prima fase sperimentale attivata sulla base del citato art.6 della l.r.28/2015, promuovere una ulteriore evoluzione della organizzazione dipartimentale interaziendale che tenga conto:

- della necessità di ampliare gli “ambiti” delle competenze all'interno dei dipartimenti, in modo da ricomprendere al loro interno tutti gli operatori coinvolti nei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali,
- dell'esigenza di focalizzare la progettualità su tematiche “critiche” siano esse clinico-organizzative che socio-epidemiologiche,
- dell'urgenza di individuare e applicare i modelli organizzativi delle reti cliniche così come la necessità di “ripensare” a modelli organizzativi intraospedalieri, di continuità ospedale territorio nonché ad elementi innovativi nell'ambito della gestione delle attività, in questo nuovo scenario della riforma del SSR.

Ritenuto inoltre opportuno, in considerazione del fatto che la programmazione integrata di area vasta tra Azienda unità sanitaria locale e Azienda ospedaliero-universitaria rappresenta lo snodo cruciale della riforma, adottare un provvedimento che non si limiti a definire i nuovi dipartimenti, ma impartisca direttive che delineino compiutamente il sistema di relazioni e gli strumenti a supporto della suddetta programmazione;

Tenuto conto della proposta emersa dal gruppo di lavoro costituito dai direttori della programmazione e dal nucleo tecnico;

A voti unanimi,

DELIBERA

1.di approvare, la direttiva “Modello di programmazione di area vasta” (Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto con i contenuti indicati in narrativa;

2.di stabilire che le funzioni operative relative ai dipartimenti interaziendali di area vasta approvati con la presente deliberazione sono quelle individuate nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3.di impegnare i Direttori della programmazione di area vasta ad istituire i dipartimenti interaziendali sulla base delle direttive contenute nella presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile
MONICA PIOVI